



A sinistra la squadra del Fvg - sezione Trieste Gorizia rappresentata da ragazze dello Ial. Sopra la spettacolare "parata delle lampade" con le crepes flambées alla Quintessentia Nonino per circa 200 persone. A destra la squadra vincitrice di Paestum (foto Boemo)



di Antonio Boemo  
GRADO

“Le Donne nell’Arte del Flambeé” è in procinto di raddoppiare diventando anche, oltre che un campionato italiano, un vero e proprio campionato europeo di cucina alla fiamma. È la notizia emersa nelle ultime ore, in concomitanza con la chiusura della kermesse, avvenuta l’altra sera, che riconosce il rango internazionale di una gara che già annovera in lizza diverse squadre straniere con alcune che quest’anno, per vari motivi, come ad esempio l’incidente che ha bloccato le rappresentanti ungheresi, non sono riuscite ad essere presenti, e altre, ancora, che hanno intenzione di avvicinarsi a questa competizione. Un evento al femminile sempre più conosciuto, questo, che dà visibilità e indotto all’Isola anche fuori stagione e che si svolge in occasione della festa della donna ed è nato per evidenziare proprio quanto sia importante e quale sia la professionalità delle maître, delle aspiranti “chef de rang,” allieve di scuola alberghiera e “amirine”.

A parlare di tale novità, auspicando che ciò accada, è stato anche Ferdinando Martignano, presidente della Camera di Commercio italiana per l’Ungheria, nazione che quest’an-

## Contest rosa del flambè pronto al grande salto Diventerà gara europea

Paestum si aggiudica il tricolore di cucina femminile alla fiamma  
E dal '18 l'Isola si prepara a ospitare il campionato continentale

no doveva per l'appunto essere presente con la squadra ma che all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a causa di un incidente automobilistico che ha coinvolto due concorrenti. Tra le squadre straniere che potrebbero essere al via alla prima edizione del campionato europeo, la prossima, sono dunque già sicure quelle che si sono già avvicinate a Grado ovvero la Svizzera, la stessa Ungheria, la Slovenia, la Croazia, Montecarlo e l'Austria, oltre naturalmente all'Italia. Intanto quest'anno, alla terza edizione del campionato italiano, che si è svolta all'Astoria, hanno gareggiato diverse squadre di ra-

gazze provenienti dai rispettivi istituti alberghieri, come quelle regionali delle sezioni di Udine e di Trieste-Gorizia con le giovani che frequentano lo Ial del Fvg. Un istituto, lo Ial, che, tra l'altro, con i suoi studenti ha effettuato uno splendido servizio di sala in occasione del gala dinner e della “parata delle lampade”, che ha visto impegnata una ventina di donne a “flambare” circa 200 crepes alla Quintessentia Nonino. Una conclusione in grande stile per un evento di alto profilo che ha visto trionfare la squadra di Paestum che ha proposto un dessert intitolato “Nuvolette di frumento con farcia di ricotta

di bufala, confettura di fico bianco e marmellata di cetrangoli del Cilento al profumo di anice stellato e basilico”. Questa squadra si è aggiudicata il prestigioso premio intitolato a “Maria Luisa Bonato Speri”, la prima Grande Maestra della Ristorazione scomparsa nel 2000, premio che è stato consegnato dalla figlia e da Raffaello Speri, che è anche uno dei due past president dell'associazione (l'altro è Carlo Hassan). Le vincitrici hanno preceduto le squadre di Bari-Puglia e di Milano Laghi Brianza. Sono stati poi assegnati dei premi speciali. Quello per la miglior sommelier è andato alla squadra del Ti-

### IL DEBUTTO La mostra sulle donne “lanciata” da Panariti

«Scrivere, immaginare, raccontare storie per dirsi l'una all'altra quanto possiamo fare. Sulle pari opportunità molta strada è stata fatta e molta resta da fare». È l'auspicio con cui l'assessore regionale alle Pari opportunità Loredana Panariti ha salutato a Grado le artiste e gli artisti protagonisti dell'esposizione de “L'Isola delle donne” inaugurata l'altro giorno alla Casa della Musica.

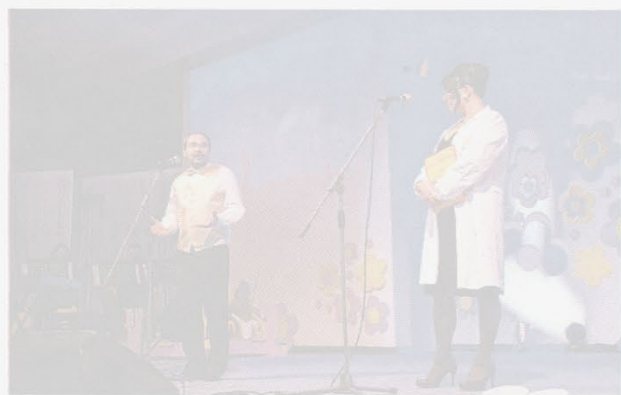
cino, il premio “Simpatia nel cuore” alla Sicilia centrale. Sono state premiate inoltre come squadre virtuose la Calabria Sud e la sezione Trieste-Gorizia. Il premio speciale per la piegatura del tovagliolo (era questa la seconda prova) è stato invece appannaggio della squadra della Romagna. Nel corso delle due giornate di gara a votare è stato anche il pubblico. I due premi di giornata sono andati rispettivamente a Paestum e a Bari-Puglia. L'iniziativa è stata organizzata come sempre dall'Amira, presente a Grado con tutti i vertici dal presidente Valerio Beltrami al vicepresidente vicario Giacomo

mo Rubini, che è la vera anima della manifestazione, col sostegno del Comune, della Regione e della Fondazione Carigo e anche con l'intervento della Bcc di Staranzano e Villesse. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti anche il sindaco Dario Raguna, il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, l'assessore comunale Federica Lauti e il presidente della Git Alessandro Lovato che hanno pronunciato brevi interventi tessendo lodi alle partecipanti, ed evidenziandone l'alta professionalità e l'importanza del ruolo nel contesto dell'ospitalità nonché l'importanza dell'evento sotto l'aspetto promozionale. E questo è l'altro aspetto indubbiamente molto significativo della manifestazione. La cifra più rilevante legata a tale evento è quello della diretta streaming de “Le Donne nell'Arte del Flambeé”, che ha fatto registrare complessivamente 22.256 visualizzazioni, numero davvero considerevole destinato oltre tutto a salire in quanto il video è sempre in rete. Accanto a queste visualizzazioni vanno quindi considerati i post che sono stati inseriti sia su Facebook sia, soprattutto, su Twitter e, naturalmente, tutti gli articoli e i servizi che sono comparsi sulla stampa.

@anboemo  
GAMERIZZAZIONE RISERVATA

## “Meno sette” al Festival della Canzone gradese

Cresce l'attesa per l'edizione di sabato 17 marzo. Imminente la distribuzione dei “numeretti” per l'ingresso



Andrea Cicogna e Arianna Salvador, vincitori nel 2014 (foto Bonaventura)

GRADO

Il Festival della Canzone gradese festeggia quest'anno i suoi 72 anni (in realtà ci sono state anche varie interruzioni e quella del 2018 è la 52.ma edizione) essendo nato in occasione del “Veli del pescador” della Cooperativa Pescatori del 1946. La prossima edizione è in programma sabato 17 marzo, alle 21, al Palazzo Regionale dei Congressi, che come al solito farà registrare il tutto esaurito con un migliaio di spettatori. Una manifestazione molto sentita, questa, che prosegue nel percorso iniziato ancora

lo scorso anno, con l'emissione del bando che si snoda attraverso varie tappe di avvicinamento, l'ultima delle quali, prima della serata finale, è quella attesissima della vendita dei biglietti. Non è più come un tempo, quando si registravano lunghe file di persone in attesa di acquistare il tagliando, perché da qualche anno sono entrati in voga i “numeretti”, come quelli del supermercato, che, vengono di solito messi a disposizione verso mezzanotte tra il sabato e la domenica precedenti. Ormai i giochi sono fatti. Autori e cantanti stanno provando le 10 canzoni,

rigorosamente in dialetto gradese, che sono state scelte da un'apposita commissione. La scelta della canzone regina dipenderà dalla votazione del pubblico al cui punteggio sarà però aggiunto quello della giuria di qualità che, almeno in parte, dovrebbe “abbattere” l'influenza delle immancabili claque. Gli organizzatori, “Quelli del Festival della Canzone gradese”, anticipano che l'edizione di quest'anno riserva grande attenzione ai più giovani con l'obiettivo di raccogliere forze nuove tra organizzazione, cantanti e autori, anche con una semplice presen-

za alla serata finale, per vivere un momento di tradizione canora tutta gradese. “Quelli del Festival” hanno così inteso premiare con la presenza in sala (con un biglietto omaggio) gli studenti della terza classe a indirizzo musicale della scuola media gradese, i giovanissimi protagonisti del festival “Mosaico di Voci di Aquileia” e inoltre le voci del piccolo coro “Quelli del Festival della Canzone gradese”, erede diretto - precisano - del coro della “Scuola Scaramuzza”, protagonista nelle storiche edizioni della Conchiglia d'oro. Complessivamente, quindi, circa una settantina di giovanissimi sarà alla “prima festivaliera”. Sul palco del Festival si esibiranno anche i giovani artisti gradesi dell'Asd Paquita Dancer Ballet, coreografie di Alessia & Samantha Boemo. (an.bo.)